...no nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti ... Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per ..., franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 426.

IL PICCOLO

... ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri ... Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand. anche non tassati. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21.

Anno XVI. Plenilunio - Leva il sole ore 5.15, tramonta ore 6.45 — Trieste, Domenica 18 Aprile 1897. — Oggi: Pasqua di Risurr. — Domani: Crescenzia (II festa). — N. 5579

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Alla frontiera tessalo-macedone. ROMA 17 (N). Ciancabilla, volontario nella legione di Cipriani e corrispondente dell'*Avanti*, manda i seguenti telegrammi al suo giornale: «*Kalambaka* 16: Ieri soldati turchi travestiti da albanesi occuparono Kaliki, borgo disabitato. — *Trikkala* 17: Il corpo insurrezionale macedone, dopo aver passata la frontiera ed espugnate Baltino e Bozzavon, fu due volte respinto dai turchi. Il giorno 12, mentre marciava alla volta di Krania, fu attaccato da considerevoli forze turche, che girarono a tergo e avvolsero la nostra colonna che fu disastrosamente respinta oltre il confine, vicino a Kutzofiliani. La sconfitta degli insorti è dovuta principalmente all'imperizia del capo, ufficiale Alessandro Mylonas.

La legione Cipriani rimase intrepida per quattro ore sotto il fuoco dei turchi. Nella prima ritirata, rimase unica al suo posto, incoraggiando i greci e invitandoli a ritornare all'attacco. Poi, trascinata nell'impeto della fuga degli insorti, si rannodò subito sotto il grandinare della moschetteria turca, ritirandosi ordinatissima. Cipriani mostrò sangue freddo ammirabile. Gli insorti concentrarono gli avanzi delle bande lungo la frontiera. A Trikkala continuano ad arrivare truppe greche. Ma in seguito alla mancata insurrezione della Macedonia, non credo alla guerra.»

Però contrariamente all'opinione del corrispondente dell'*Avanti* vengo assicurato che stasera si pubblicherà un dispaccio annunziante ufficialmente che la Turchia dichiarò la guerra alla Grecia.

Le potenze e la guerra. ROMA 17 (N). Mi viene confermato che in caso scoppiassero le ostilità fra Grecia e Turchia, le potenze non porranno alcun ostacolo alla libera azione della flotta greca. Tutto è per ora sospeso, in attesa di vedere quale indirizzo prenderanno gli avvenimenti. Le potenze interverranno solo in seguito ad un accordo greco-turco, per approvarlo o modificarlo oppure in seguito ad una guerra, per arrestarla a tempo e correggerne gli effetti.

Nella penisola balcanica. PIETROBURGO 17 (N). Il *Novoie Vremja* afferma che la guerra fra la Turchia e la Grecia è inevitabile, ma che essa non iscoppierà in questo mese causa le imminenti feste pasquali ortodosse.

Lo stesso giornale dice che la Grecia tende ora più che a Creta ad espandersi in Macedonia, giuocando in ciò una carta molto azzardata perchè la questione macedone complicatissima potrebbe essere, fomite di gravi complicazioni anche fra le grandi potenze, essendo manifesto nella politica della Russia che questa non permetterà mai la divisione della Macedonia se prima Serbia, Bulgaria e Grecia non sieno in pieno accordo. Essa vuol poi impedire a qualsiasi altra nazione ogni possesso in Macedonia.

La Russia non mira a conquiste - scrive il *Novoie Vremja* - di provincie turche sulle quali altre nazioni vantano diritti antichi, ma non permetterà che nessun'altra grande potenza usurpi il diritto ai piccoli stati balcanici su quelle terre.

SCUTARI 17 (N). Il vice-governatore turco di Ipek ha circondato Berana con duemila armati per condurre al dovere i miriditi cattolici ivi rifugiati. Vi fu uno scontro sanguinoso fra miriditi e malisori. Mancano particolari.

CETTIGNE 17 (N). Si conferma ufficialmente che il *valì* di Scutari ad onta delle proteste dei cristiani autorizzò 360 malisori di incendiare il villaggio di Riolo, abitato la maggior parte da cristiani. La banda dei malissori eseguì l'ordine del valì Edip-pascià incendiando, totalmente fra urli di gioia, 18 case di cattolici e ciò in omaggio a un'assurda legge antica che permette ai turchi d'incendiare le case dei cristiani se questi abbiano mosso sfregio alla loro religione. In seguito a ciò fra i cattolici regna un vivissimo fermento. Essi vogliono vendicare l'incendio di Riolo ad ogni costo. Si spera però che gli energici provvedimenti e gli ordini emanati dal valì eviteranno spargimenti di sangue. Il commercio a Scutari è completamente arenato.

L'organizzazione delle bande dei volontari greci. ROMA 17 (N). Da una lettera da Larissa rilevo l'eccellente organizzazione delle bande dei volontari greci, alle quali è affidata una parte così importante nell'invasione del territorio ottomano.

Come è facile comprendere, nelle spedizioni di tal genere in territorio nemico, la cosa più difficile a regolarsi è il lato finanziario dell'impresa. Orbene l'«Hetairia» - la società segreta filellenica alla quale fanno capo i volontari - vi ha provvisto mediante *chèques*, che distribuisce nelle proporzioni che crede necessarie a ciascuna banda, la quale ne ottiene il pagamento a vista dagli agenti segreti dell'«Hetairia» in Macedonia ed in Epiro. In tal modo il corpo dei volontari può procedere senza preoccupazioni finanziarie.

Serbia e Russia. PIETROBURGO 17 (N). Il *Rusj* scrive che le trattative per la conclusione del trattato di commercio fra la Serbia e la Russia sono quasi ultimate e soggiunge che tale trattato riuscirà molto vantaggioso alla Serbia.

Il partito liberale in Serbia. — BELGRADO 17 (N). Lunedì avrà luogo un grande *meeting* del partito liberale. Affermasi che il partito liberale s'esternerà in favore della reintegrazione della costituzione del 1888, appoggiando così il partito radicale. E' certo il ritorno di Avakumovic alla testa del partito.

Arresti politici in Bosnia. SERAJEVO 17 (N). Vennero arrestati quali agitatori politici i possidenti serbi Rista Maksinovic e Giorgio Mutich. Si dice che gli stessi sieno compromessi gravemente avendosi le prove ch'essi agitavano nelle campagne contro l'occupazione austriaca.

Il capitano Ruggeri. ROMA 17 (N). Il capitano Ruggeri che, come vi telegrafai ieri, è arrivato a Roma reduce da Creta, dove faceva parte della commissione militare mandata nell'isola prima che vi scoppiasse la recente insurrezione, è stato comandato al Ministero della guerra, volendo servirsi della sua conoscenza dei luoghi e delle questioni in Oriente per esser meglio in grado di giudicare degli avvenimenti ed impartire le necessarie istruzioni.

Consolati montenegrini. CETTIGNE 17 (N). Si dice imminente la creazione di consolati montenegrini a Napoli, Odessa, Trieste e Fiume.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Pasqua. Ditene quello che volete, è una festa allegra, la Pasqua. Al sabato santo, a San Giusto, il panorama pittorico, stupendo, di una folla gentile, e nell'aria lo squillo delle campane, e su in alto, la vecchia cattedrale torreggia, e narra la storia della nostra romanità. - Oggi, finalmente, la Pace, quella gran pace che non è sempre una figura rettorica degli articolisti, ma che talvolta, anzi, si impone e che si traduce in un po' di riposo delle fatiche di ogni giorno, nel raccogliersi delle famiglie alle mense più succulenti del solito; nelle gite e nelle scampagnate delle comitive allegre e simpatiche, nello sfoggio dei vestiti nuovi delle signore, nello scambiarsi di auguri e di strette di mano.

Il sentimento religioso saluta la Pasqua con l'elevarsi del pensiero alla divinità, mentre inneggia alla risurrezione del Cristo, che con essa si commemora. Il sentimento politico vede in essa simboleggiato il risorgere delle fedi più care, degli ideali più incrollabili. Il sentimento mondano vi scorge l'esteriorità leggiadra, il risplender della primavera fiorita e della giovanezza ardente e desiosa.

Ma da qualsiasi aspetto la si consideri, è una festa allegra la Pasqua. E noi auguriamo ai nostri lettori che nessuna nube offuschi, per essi, questa ridente letizia.

Sabato santo. Gloria! Gloria! Le campane di tutte le chiese, col loro allegro squillare, che si diffonde da un capo all'altro della città, annunciano, su tutti i toni, dal basso profondo, al riso argentino, che Cristo è risorto, che la terra si risveglia alla vita, alla luce, e una subita gioia dilaga per tutto, aprendo al sorriso ogni cuore. Anche coloro che non credono, subiscono il fascino della grande solennità, perchè Pasqua non è soltanto una festa religiosa, è festa della natura e simboleggia il trionfo della forza vitale. Le donnicciuole si lavano gli occhi: vecchio simbolo caratteristico ed alto. La nuova luce deve essere veduta con occhi puri; cadono dagli occhi le tenebre che li acciecavano.

E' Pasqua!

Tutte le chiese, fin dal primo mattino, erano rigurgitanti di gente; nella cattedrale di S. Giusto la folla era così compatta che non vi si poteva muoversi. Le vaste navate erano parate a festa, ma tuttavia vi regnava l'oscurità; sulle finestre erano calate le tendine, chiuse le porte; pochi ceri ardevano su l'altar maggiore. Entrata, da una porta laterale, una teoria di preti litaniando, mons. Vescovo disse il *Resurrexit* e, ad un tratto, le porte e le finestre si apersero e la chiesa fu inondata di luce. La cappella civica, allora, intonò il magnifico *Gloria* del cav. Rota, che pare tutto un peana, potente, elevatissimo, che parve riempire la chiesa di suprema letizia. L'onda melodica erompeva con impeto trionfale, mentre dalla torre il campanone lanciava tonando la lieta novella.

Indi cominciò la messa e la cappella civica eseguì, con la solita accuratezza, il *Sanctus* e il *Benedictus* della bella messa «San Gregorio» del Rota, un graziosissimo *intermezzo* dello stesso e il *Magnificat* di una messa del Ricci.

Nel pomeriggio, essendosi il tempo perfettamente ristabilito, la processione ebbe luogo alle sei. Il piazzale della cattedrale e tutte le vie vicine erano gremite di gente. Moltissime signore sfoggiavano abiti addirittura estivi. La bora della mattina s'era ridotta a un lievissimo zefiro, che appena faceva ondeggiare le bandiere e i serici gonfaloni. Sopra la moltitudine le croci di argento, gli stendardi di metallo brunito, i candelabri luccicavano nel sole morente, mandando, a tratti, come frecciate di fuoco. Il corteo, attraversato il piazzale, si mise per la via dell'Ospitale, e, passata la piazzetta San Silvestro, salì lento lento la via della Cattedrale, tornò nel tempio. I cantici sacri si diffondevano solenni nella quiete pomeridiana. Sotto al baldacchino, l'astensorio era portato da mons. vescovo, seguiva il sig. podestà dott. Carlo Dompieri.

Quando il vescovo fu entrato in chiesa, la cappella civica intonò il *Te deum* del Ricci e quindi eseguì il patetico *Regina coeli* e il *Tantum ergo* dello stesso. La sacra funzione ebbe fine alle $7\frac{1}{2}$.

Stamane, alle dieci, verrà celebrata una messa solenne, la cappella civica eseguirà una messa dello Schnaubel.

⁂ La processione del *Resurrexit* a St. Antonio nuovo uscì di chiesa alle $4\frac{1}{2}$. Nel piazzale si pigiava folla fittissima. Il corteo era preceduto dagli stendardi di parecchie confraternite; seguiva il Clero, ed in chiusa veniva il baldacchino di sotto al quale il rev. parroco impartiva la benedizione col SS. alla folla genuflessa. La processione, fatto il giro della chiesa, rientrò per la porta principale, donde era uscita.

⁂ A Roiano la processione ebbe luogo alle $6\frac{1}{2}$. Uscì dalla porta maggiore della chiesa e, scendendo la via di Roiano, fece il giro del borgo. Il corteo era preceduto dalla scolaresca e dalle confraternite; dopo il clero era il baldacchino. Portava l'ostensorio il rev. parroco don Jurizza. Le case delle vie per dove passava la processione erano addobbate con drappi e festoni; nelle vie erano stati eretti archi trionfali, e dappertutto sventolavano bandiere. All'imbrunire tutte le case di Roiano e di Gretta si illuminarono. Erano illuminate anche le case sparse sui versanti di Scorcola, Guardiella e Chiadino.

Alle 6 e mezzo ebbe luogo la processione del *Resurrexit* anche a Cattinara. Stamane, alle 5, vi avrà quella della chiesa di S. Giovanni e di Barcola.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della «Lega Nazionale» i seguenti importi:

Dal sig. Angelo Nicolich, per festeggiare la nomina del dott. Vittorio Massopust a primario, corone 10; dalla famiglia R., per un lieto avvenimento nella famiglia del dott. Vittorio Massopust, corone 10; dal sig. Elio B. per aver ricevuto in dono una pinza dalla signorina Angelina, corone 4; dal giuoco del bum, corone 1.

La nostra seconda congiunzione ferroviaria. - Una ferrovia per Trieste che finisce a Gorizia. Come i lettori hanno appreso dalla notizia da noi ieri pubblicata, i delegati dei vari ministeri interessati hanno preso gli ultimi accordi per il tracciato delle due linee principali, quella dei Tauri e quella della Wochein, le quali secondo il giornale ufficiale, rappresentano la *seconda congiunzione ferroviaria di Trieste con l'interno.* Il risultato degli accordi presi si riassume come segue: la nuova linea per *Trieste* finirà a *Gorizia* e per la congiunzione di questa linea con Trieste sarà provveduto mediante un contratto di pedaggio con la Meridionale. *Ergo*, la nostra questione ferroviaria si risolve in un... *contratto di pedaggio.*

Affinchè i lettori possano comprendere bene quale sia per noi triestini il valore di questa brillante soluzione, riassumeremo brevemente le fasi, per le quali il famoso problema è passato.

Il punto di partenza originario di tutti gli studi fatti nella questione fu il seguente: dare a Trieste una seconda, più breve e meno cara congiunzione ferroviaria con l'interno, essendosi addimostrata insufficiente e, per ogni riguardo, poco corrispondente alle necessità del nostro commercio, la linea della Meridionale. La conseguenza logica e naturale di tale premessa era questa: che non si sarebbero dovuti prendere in considerazione se non che quei progetti, i quali, in primo luogo, avessero per punto di partenza Trieste, in secondo luogo, corrispondessero allo scopo di istituire una congiunzione con l'interno; in terzo luogo, non facessero capo alla Meridionale.

A questa triplice necessità s'erano infatti inspirati i primi progetti concepiti; e la scelta, dapprincipio, pareva non dovesse cadere che su l'una o l'altra delle diverse linee, che si erano progettate come *ferrovie partenti da Trieste, congiungenti la nostra città con l'interno e indipendenti dalla Meridionale.* La questione era già abbastanza avanzata, quando sorse l'idea che per l'incremento di Trieste fosse più vantaggiosa la congiunzione del nostro porto con un'arteria mondiale, anzichè con l'interno della Monarchia; e nacque il progetto dei Tauri. Era, *in parte*, uno scostamento dal programma primitivo, ma questo stesso scostamento rappresentava di per sè stesso un programma, degno di esser preso nella più seria considerazione. Abbiamo detto *in parte*, perchè chi allora caldeggiava la linea dei Tauri, seppur mancava alla condizione della congiunzione con l'interno, teneva fermo agli altri punti del programma: continuazione dei tronchi di prosecuzione fino a Trieste, indipendenza della nuova linea dalla Meridionale.

Questo progetto dei Tauri, con la prosecuzione per il Predil e quindi fino a Trieste, avente di mira la collegazione del nostro porto con un'arteria mondiale, fu contrapposto a quello delle Caravanche, il quale poteva considerarsi come il principale tra i disegni di congiunzione fra Trieste e l'interno. La lotta si serrò allora tra coloro che fondavano ogni speranza sull'incremento del commercio *internazionale* e volevano i Tauri, e coloro che si attendevano tutto da un aumento del commercio *nazionale* e preferivano le Caravanche.

Stando così le cose, s'aspettavano tutti che il Ministero avesse a scegliere tra queste due direttive, quando inaspettatamente giunse da Vienna la notizia che il governo studiava l'eventualità di costruire la linea del Wochein.

Che cos'è questa linea del Wochein? E' un tronco che si stacca da un punto della linea Villacco-Pontebba e fa capo a Gorizia. Perciò quando la strana nuova si sparse qui, diffusa dal *Piccolo della sera*, possiamo garantire che nessuno vi fu il quale non si dicesse: «E' una linea per Gorizia, la quale non ha niente da fare con la nostra questione ferroviaria. Il problema nostro è ancora allo studio».

Ricominciarono allora, vedendosi che si provvedeva a Gorizia e a Trieste no, più attive che mai le istanze perchè si risolvesse il problema nostro. Il Governo fu incalzato da ripetute domande della nostra Dieta e della Camera di commercio, e, finalmente, annunziò che si era deciso a far qualche cosa. Ma che cosa aveva risoluto di fare? Una cosa molto originale: Posto, si disse, che io voglio costruire questo tronchetto della Wochein, e considerato che da Trieste non mi si lascia pace, guarderò di impastarlo in qualche modo con altro progetto di mio comodo e quel che ne risulterà presenterò come... seconda congiunzione ferroviaria per Trieste. E così fece.

Alcuni volevano la linea Tauri-Predil, altri le Caravanche; *tutti* però erano d'accordo nel domandare una ferrovia che facesse capo a Trieste e fosse indipendente dalla Meridionale. E il governo rispose: Impasterò la Wochein con una linea che *non* farà capo a Trieste e che *non* sarà indipendente dalla Meridionale; questa linea che *non* sarà quella delle Caravanche, voluta dagli uni, e *neanche* quella dei Tauri-Predil, desiderata dagli altri, sarà... la seconda congiunzione di Trieste.

E così fu che abbiamo ottenuto, per isviluppare il nostro commercio, la linea: Tauri-Wochein-Gorizia-*pedaggio*.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute dal sig. Gioachino de Salvatore, plaudente per la nomina del dott. Vittorio Massopust a primario, corone 10, da consegnarsi al primo bisognoso uscente dalla nuova divisione chirurgica.

— L'elargizione di 100 corone, fatta dal sig. dott. Vittorio Massopust, registrata ieri l'altro, non era a pro del fondo pel Manicomio, ma a scopi di ricreazione dei degenti, nel vecchio Manicomio.

Da parte dell'egregia signora Berta Basevi furono rimessi al sig. Podestà f. 500 con la seguente destinazione: f. 200 per l'Istituto Albertino, — f. 200 per l'Ospizio marino, — f. 100 per le sale di lavoro dei corrigendi.

Per la famiglia di Alessandro Centis, tavoleggiante al Caffè Vascotto, che la sera del 5 corrente rimaneva accidentalmente ferito da un colpo di rivoltella, ci sono pervenute ieri le seguenti offerte:

G. G. cor. 1, Enrico De Franceschi cor. 2, Ing. Michele Sons cor. 1, Pellegrino Luzzatto cor. 1, Stefano P. cor. 1, Zanini Giov. cor. 1. — Caffè Pitschen: De Marco Luigi cor. 1, Franceschinis Antonio cor. 1, Bernardon Pietro cor. 1, Della Mattia Angelo 1, Fritz Giuseppe cor. 1, Claut Ferdinando corone 1.

Assieme corone 13.— Liste precedenti, lire 2 e corone 866.50. Totale lire 2 e corone 879.50.

Per le maestre. Il Consiglio scolastico distrettuale di Pisino, ha aperto il concorso al posto di maestra superiore di 2.a categoria e dirigente presso la scuola popolare femminile di tre classi in Pisino colla lingua d'istruzione italiana e cogli emolumenti fissati nella legge provinciale 14 dicembre 1888.

Le concorrenti dovono produrre le loro istanze a quel Consiglio scolastico distrettuale entro 4 settimane.

ELIA BERTHET — 8

IL DELITTO DI PIERREFITTE

— Ma prendono dunque la mia casa per un ospedale?... Che uomo è questo viaggiatore, Claudina?

— Un uomo della massima distinzione e che mi ha incaricata di far conoscere il suo arrivo al signor Briffaut... Il notaio è accorso subito qui, ma il povero viaggiatore aveva una tale febbre che non è stato possibile ottenere da lui due parole ragionevoli. Il signor Briffaut si è ritirato raccomandando di avere molta cura di lui.

Il buon uomo Battista aveva cessato tutt'a un tratto di mangiare e fissava sulla figlia i suoi occhi da topo.

— Diavolo! diavolo! - diss'egli - questo signore che ci cade così dalle nubi il giorno prima della vendita, e che è in rapporti col signor Briffaut, mi ha tutta l'aria... Ha detto come si chiama?

— Sì, babbo, è il signor Carlo Duplessis, comandante in ritiro.

— Duplessis! ma allora appartiene alla famiglia dei padroni del dominio, e conta senza dubbio riscattare la proprietà che sta per vendersi... Che il diavolo se lo porti via! Ora che mi ricordo, questo signor Carlo, per il passato andò parecchie volte al castello, e non sembrava in troppo buone relazioni con gli altri. Era allora un piccolo sottotenente senza un soldo, e, se la memoria non m'inganna, vi fu un brutto affare per causa sua... Ma a quel tempo non possedeva niente; come può avere oggi trecento mila franchi per fare l'acquisto del dominio di Barral? Non è nello stato maggiore che uno si arricchisce!

Claudina, malgrado la sua preoccupazione segreta, era meravigliata dell'interesse che prendeva il padre in questo affare.

— Che v'importa tutto questo? - disse ella; - che io sappia, voi non avete intenzione di comprare il dominio di Barral per trecento mila franchi?

— Piacesse al cielo! — replicò il buon uomo con un sospiro; — ma tu non comprendi niente di niente... Nell'avviso d'asta è detto a chiare note che quando domani si venderà la proprietà, si comincerà col mettere all'incanto diversi pezzi di terra isolati, di ognuno dei quali è stato fatto un lotto... Soltanto, l'aggiudicazione di questi lotti non diverrà definitiva altro che nel caso in cui non si trovasse un acquirente per la totalità del dominio... Comprendi adesso?

— Non troppo, babbo!

— Ma, bestia, se questo signore viene per comperare la proprietà in blocco, io non potrò farmi aggiudicare il Prato Inferiore, di cui ho gran voglia!

Claudina, per tema di affliggere il padre, si guardò bene dal confessare quanto queste supposizioni le sembravano probabili. Il buon uomo, vivamente agitato non mangiava più. Giulietta, che spiava l'occasione di intavolare un altro soggetto, stava per prendere la parola, quando Battista domandò ancora:

— Non mi hai detto, Claudina, che questo signor Duplessis era stato morso da un serpente?

— Sì, e l'accidente, che sul primo non presentava nessuna gravità potrebbe avere gravi conseguenze... Quindi, io e Mariona contiamo vegliare per tutta la notte vicino a questo disgraziato viaggiatore.

— Ve lo proibisco!

— E perchè, padre mio?

— Non sarebbe conveniente che tu, una ragazza... E Mariona, dopo aver passato la notte a vegliare, non sarebbe più buona a niente domani... Che questo viaggiatore viva o muoia, poco m'importa!

— Padre mio, come potete parlare così? E' un caso di umanità!

— Umanità o no, intendo che tu e Mariona vi ritiriate nelle vostre camere... Egli non ne morirà punto, — aggiunse egli ammiccando gli occhi: — che non sia in grado di alzarsi domani e di trovarsi alla vendita; è tutto quello che chiedo... Dopo l'aggiudicazione potrà ballare una tarantella, se vorrà... Gli affari sono sempre affari.

Simili sentimenti disgustavano un po' Claudina; ma Pichard nella famiglia era ritenuto per un essere inoffensivo le cui scappate non avevano nessuna conseguenza, quindi ella non replicò nulla.

Giulietta aveva ascoltato, senza prendervi parte, la conversazione precedente.

— Caro babbo — diss'ella alla sua volta, tutta rossa e con gli occhi bassi e fissi sul piatto, — voi riceverete fra breve la visita del sindaco, il sig. Chamusset.

Pichard fece un salto sulla sua sedia.

— Perchè dunque? — diss'egli con inquietudine; — gli devo una forte somma, e se esigesse il rimborso non sarei in grado.

— Non è di questo che si tratta; suo figlio, il sig. Anatolio, si è innamorato di me, e io ho buone ragioni per credere che il sindaco non tarderà a chiedere la mia mano per il figlio!

— Il sig. Anatolio! un figlio minore che non è buono a gran cosa! E poi, non dicevano che era Claudina che egli voleva?

— Si sono ingannati, padre mio, — replicò Claudina; — egli non ha mai pensato seriamente a me.

Queste parole sembravano pronunziate con una indicibile sofferenza. Tuttavia Giulietta ringraziò la sorella con un sorriso.

— Avete inteso, padre mio? — disse ella con gioia. — Realmente il povero giovane ha perduto la testa per me e tormenterà i suoi genitori dai quali è adorato, perchè facciano la domanda prima di ventiquattro ore.

Il buon uomo si dimenava sulla sua sedia.

— Per bacco! — borbottò egli, — io non sono affatto deciso... Questo signorino, benchè ricco è un triste soggetto... e poi...

— Padre mio, — riprese la stoica Claudina, — Giulietta lo ama e si crede sicura di essere contracambiata!

— Che si amino o no, io non me ne curo affatto. Se uno dovesse occuparsi di tutte le ubbie dei ragazzi... Sentite, — proseguì l'albergatore con impazienza, — lasciatemi in pace... rientro stanco morto, e mi rompono le scatole... Vedremo domani!

Le due giovani, sebbene abituate a queste brusche scappate, si affrettarono a ritirarsi nelle loro camere. Strada facendo, la maggiore diceva a Giulietta:

— Ebbene, sorella mia, sei contenta di me? Ho riparato il mio sciagurato impeto di collera?

— Ti ringrazio, Claudina; tu mi hai sostenuta di fronte a nostro padre, che non sembra troppo favorevolmente disposto per questo matrimonio; ma Anatolio non crede possibile un rifiuto... Se sapessi quanto mi ama... è così buono, pieno di premure!.. Sarei felicissima!

(Continua)

Le corse velocipedistiche a Montebello. Ecco il programma delle corse velocipedistiche che si terranno oggi alle 4 pom. nell'Ippodromo di Montello:

Prima Corsa.

Corsa Criterium. (*Bicicletti*). Libera ai corridori aventi stabile dimora a Trieste e nel Litorale. — Distanza: Batterie e finali metri 1609 (giri 2). — 1. Premio: Remontoir d'oro; 2. Oggetto di valore. — 3. Premio: Oggetto di valore. — Entratura fr. 2.

1. Ferruccio Fabris, Trieste. Costume Bianco.
2. Fred, V. C. Trieste. Costume Nero.
3. Tandem, Trieste.
4. Enrico Toso, V. C. Triestino, Trieste. Costume Nero-rosso.
5. Umberto Morterra, V. C. Triestino, Trieste. Costume Nero-bianco.
6. René, Trieste. Costume Nero-celeste.
7. Alberto Vittori, V. C. Goriziano, Gorizia. Costume Bianco-nero.
8. Renato de Calo, Rovigno. Costume Nero.
9. Trobitz Luigi, V. C. Triestino, Trieste. Costume Nero.
10. Gildo, V. C. Triestino, Trieste. Costume Nero-bianco.
11. A. Pontini, V. C. Triestino, Trieste. Costume Nero.
12. Piccolo, V. C. Triestino, Trieste. Costume Nero.
13. Enrico Misgur, Trieste.

Seconda Corsa.

Grande Corsa Internazionale. Professionisti. (*Bicicletti*). Premi franchi 650. — Distanza: Batterie e semi-finali metri 1609; finale metri 3218. — 1. Premio: franchi 300; 2. Premio: franchi 200; 3. Premio: franchi 50. — Entratura franchi 10.

I. BATTERIA:

1. Luigi Pontecchi, Cl. Fior. di Veloc., Firenze. Costume Maglia giallo-paglierino teschio con 13.
2. Arturo Mosconi, Soc. Vel. La Milano, Brescia. Costume Nero.
3. Henri Shaller, Société B. C. Paris, Parigi. Costume Maglia rossa.
4. Eduardo Reininger, Vienna. Costume Nero-celeste.
5. Giorgio Göss, Vienna. Costume Nero-russo.
6. Emilio Gorla, Milano. Costume Maglia celeste foulard giallo.
7. A. E. Roeper, Forza e Coraggio Zara, Trieste. Costume Rosso-nero.
8. Singrossi, Milano.

Terza Corsa.

II BATTERIA:

9. Eros, V. C., Novara.
10. Vincenzo Lanfranchi, Club Fior. Veloc., Firenze.
11. F.co Seidl, Graz. Costume Nero, Maglia bianca.
12. Maxime Lurion, Union Vorwärts, Vienna. Costume Nero, maglia celeste.
13. Conte Giac. Cornuda, Soc. Ginn. Trevig., Treviso.
14. Ettore Cariolato, Sez. Vel. Cir. Un. Roma, Roma. Costume Nero.
15. Giac. Pellegrina, Forza e Coraggio, Roma, Costume Nero, maglia bianca.
16. Romolo Buni, Milano. Costume Nero.

Quarta Corsa.

III. BATTERIA:

17. Antonio Giaschi, Forza, Coraggio Zara, Trieste. Costume Rosso e nero.
18. Umberto Fe.ari, V. C. Mantova, Roverbella di Mantova. Costume Nero fourlad celeste.
19. Eugenio Eisenrichter, Bicycle Club, Monaco. Costume Giallo-nero.
20. Arnoldo Janeschitz, Graz Radf. Verein Graz. Costume Nero, bordi bianchi.
21. Bruno Büchner, Graz. Costume bianco.
22. Oscar Breitling, Mannheim. Costume Rosso.
23. Italo Tramontini, Forza, Coraggio Zara, Trieste. Costume Nero, fascia rossa.
24. Luigi Colobig, V. C. Triestino, Trieste. Costume Verde-rosso.

Quinta Corsa.

Corsa Internazionale per Signore. (*Bicicletti*). Premi franchi 300. — Distanza m. 1609 (giri 2). 1. Premio: franchi 150; 2. Premio: franchi 100; 3. Premio: f.chi 50. — Entratura franchi 4.

1. Signorina A. Novotny, Trieste.
2. » A. Weisf, Venezia. Costume Nero.
3. » G. Viberti, Trieste. » Crema.
4. » L. Pravisani, Milano » Bleu.
5. » L. Vitmar, Trieste » Bleu.
6. Signora Hladik, Vienna. Costume Verde oliva
7. Signorina C. Fiendrowsky, Vienna. Costume Giallo e nero.
8. Signora Büchner, Graz. Costume Bianco.
9. Signorina Herma Schredl, Wiener Neustadt. Costume Bianco e nero.

Sesta Corsa.

Decisiva della Grande Corsa internazionale.

Correranno in questa Corsa i tre primi arrivati d'ogni singola Batteria. — Distanza metri 3218 (giri 4).

Settima Corsa.

Corsa Internazionale per Macchine a più posti. (*Tandem, triplette, quadruplette*). Professionisti. Premi franchi 350. Distanza: Batterie e finale metri 3218. — 1. Premio: franchi 200; 2. Premio: franchi 100; 3. Premio franchi 50. — Entratura franchi 6 per macchina.

1. Luigi Pontecchi, Conte Giac. Cornuda
2. Eros, Vincenzo Lanfranchi.
3. Emilio Gorla, Milano; Arturo Mosconi, Brescia; Ettore Cariolato, Sez. Veloc. Circ. Univ. Romano, Roma. Costume Nero.
4. Maxime Lurion, Union «Vorwärts», Vienna; Luigi Colobig, V. C. Triestino, Trieste. Costume nero.
5. Ed. Reininger, Giorgio Göss, Vienna. Costume Nero verde.
6. Bruno Büchner, Graz; Oscar Breitling, Mannheim. Costume Nero.
7. Romolo Buni, Milano; Singrossi.
8. Ant. Giaschi, Forza, Coraggio Zara, Trieste; Giac. Pellegrina, Trieste.
9. A. E. Roeper, Forza, Coraggio Zara, Trieste; Attilio Schwatos, Trieste.
10. E. Eisenrichter, Bicycle Club, Monaco; F.co Seidl, Graz. Costume Nero.

Avvertenze. Un giro di pista metri 804½ (½ m. inglese).

Prima del principio d'ogni Corsa verrà dato un segnale di campana, dopo il quale verranno chiusi tutti gli accessi alla pista, e nessuno potrà attraversarla.

L'ultimo giro verrà segnato pure con la campana.

Alla fine d'ogni Corsa si annuncieranno i numeri dei corridori vincitori e piazzati a mezzo di apposita tabella.

***

Come si può vedere dal programma, la maggior parte dei corridori che vedremo oggi nella pista di Montebello sono di prima forza. Per assistere a queste corse sono giunti da Milano due corrispondenti speciali, mandati dai periodici sportivi *La Bicicletta* e la *Gazzetta dello Sport*. L'avvenimento ciclistico, che ha indotto quei giornali a mandare i loro corrispondenti è l'incontro di Pontecchi con *Eros*. Invincibile il primo su tutte le piste italiane, vittorio il secondo a Londra, a Parigi, a Vienna ed a Mosca, essi non si sono mai misurati assieme. Oggi, a Montebello, questi due celebri campioni del pedale, si troveranno in lotta, lotta cortese e cavalleresca, ma non perciò meno accanita ed emozionante, sull'esito della quale nessuno osa arrischiare un pronostico.

Vi sono poi i fortissimi corridori tedeschi Büchner, Reininger, Göss, Lurion, Eisenrichter, Breitling, Seidl ecc. che contrasteranno vigorosamente la vittoria ai corridori italiani. Ed anche qui le previsioni sono impossibili, perchè i cambiamenti che avvengono nella *forma* dei ciclisti sono rapidissimi.

Fra gli iscritti notiamo anche il francese Shaller di Parigi ed i fortissimi Mosconi, Cariolato, Ferrari, Gorla, Buni, Singrossi che correranno senza dubbio, poichè, contrariamente a quanto avviene di solito, sono tutti arrivati.

Nella corsa *tandem* sono iscritte 10 coppie, delle quali sette od otto partiranno certamente. Qui vedremo i non ancora mai visti *Eros* e Lanfranchi misurarsi con Buni e Singrossi, Breitling e Büchner, Reininger e Göss ecc.

La corsa delle signore riuscirà pure interessante per la forza delle concorrenti, le quali abbiamo vedute all'allenamento sulla pista, fare *mirabilia*.

Il libretto della «Bohème.» Non c'è crediamo, persona, dotata di anche mediocre cultura, che non abbia letto la *Vie de Bohème*, l'affascinante, artistico romanzo di Enrico Murger, che con tanta vivezza ritrae la vita scapigliata, libera, indipendente, noncurante del domani, degli artisti parigini, — vita zingaresca, avventurosa, disordinata, battagliera, vita gaia e terribile, che conosce tutte le audacie, e che pur non isdegnando alcun ripiego, costrettavi dalle morse dell'appetito, ha in sè il lato bello, poetico commovente di una solidarietà e di una abnegazione senza esempio. Tutti fratelli, gli artisti della *Bohème*, in cui uno divide in compagnia degli amici il modesto pranzo e lo scudo guadagnato per caso; simpatici nella loro bizzarrie e nelle loro stravaganze, come nel loro linguaggio, che è un gergo speciale, il cui vocabolario — scrive il Murger — è l'inferno della retorica e il paradiso del neologismo.

Due musicisti in questi ultimi tempi si sono invaghiti della seducente pittura di ambiente, di caratteri, di costumi che è racchiusa nelle smaglianti pagine del libro di Enrico Murger: e sono il Puccini e il Leoncavallo. Quest'ultimo si è scritto da solo il libretto della sua opera; il Puccini ne ha affidato l'incarico a Giuseppe Giacosa e Luigi Illica. In questi giorni si è pubblicato nella *Gazzetta di Venezia* un interessante raffronto tra i due libretti svolgenti lo stesso argomento, e dal raffronto risultava che Giacosa ed Illica avevano rivestito il dialogo e la sceneggiatura di maggiore poesia di quanto non l'avesse fatto il Leoncavallo, il quale però si era mantenuto a quanto sembra, più strettamente fedele ai singoli episodi del celebre romanzo murgeriano.

Ma è del libretto musicato dal Puccini che noi ora dobbiamo occuparci; e a parte ogni raffronto, dobbiamo constatare che, mentre della musica si attende con viva impazienza il verdetto del publico triestino per vedere se equivarrà ad un suggello del trionfo decretatole da molti publici del vicino regno, il dramma lirico di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica è, da per sè, letterariamente, un piccolo gioiello che non può far a meno di contribuire al successo musicale dell'opera.

L'ingegno, un po' *bohème* esso medesimo, di Luigi Illica, e la grazia e la leggiadria lirica dei versi di Giuseppe Giacosa, si sono fusi, in questo libretto, in un connubio simpaticamente artistico. Seppure gli autori procedono con qualche libertà nello svolgimento dell'azione, seppure fondono in un solo personaggio *Mimi* e *Francine* tanto nel loro primo incontro con l'amante quanto nel delicato episodio del manicotto, essi comprendono però e interpretano magistralmente lo spirito del romanzo e ne rendono con arte veritiera e sincera i lati caratteristici dei personaggi.

***

L'opera è in quattro quadri. – Il primo ci conduce nella soffitta del poeta *Rodolfo* e del pittore *Marcello*: i due *bohèmes* più drammatici. E Rodolfo sacrifica il grosso scartafaccio del suo dramma per avvivare il fuoco che serve a riscaldar loro, assieme al filosofo *Colline*. Ma viene *Schaunard*, il musicista; è lui che pagherà la cena con gli scudi avuti dal bizzarro *milord* il quale si era preso un maestro di musica per far morire il pappagallo di una vicina (episodio che forma uno degli aneddoti più esilaranti del romanzo). Viene *Benoit* il padrone di casa a riscuotere l'affitto da *Rodolfo*. Ma gli amici lo fanno bere, e, resolo ubriaco, gli fanno raccontare delle storielle grasse; poi, in nome della morale, lo scacciano fuori. E' la vigilia di Natale e i *bohèmiens* vanno a cena in trattoria. Soltanto resta *Rodolfo* per terminare un articolo. Ed eccoci all'incontro con la vicina *Mimi* ch'egli non conosceva ancora: *Mimi*, la piccola «beltà delicata che tanto sedusse Rodolfo specialmente per le sue manine, ch'ella sapeva, anche tra le faccende domestiche, serbare più bianche di quella della dea dell'ozio». A *Mimi* del libretto, come a *Francine* del romanzo, si è spento il lume ed ella non trova la porta del suo quartiere, chiede uno zolfanello ma poi, nella stanza di Rodolfo, smarrisce la chiave, ch'egli ritrova e nasconde. Si confidano reciprocamente, simpatizzano, si amano. Queste tenere confidenze sono riprodotte dai librettisti in altrettanti squarci di poesia gentile e profumata. Sentite come *Rodolfo* colorisca la propria autobiografia.

Chi son? sono un poeta.
Che cosa faccio? Scrivo.
E come vivo? Vivo.
In mia povertà lieta
scialo da gran signore
rime ed inni d'amore.
Per sogni, per chimere
e per castelli in aria
l'anima ho milionaria.
Talor, dal mio forziere
ruban tutti i gioielli
due ladri: gli occhi belli.

E *Mimi* risponde:

Mi chiamano Mimi
Ma il mio nome è Lucia.
La storia mia
è breve. A tela o a seta
ricamo in casa e fuori,
in bianco ed a colori.
Lavoro d'ago.
sono tranquilla e lieta
ed è mio svago
far gigli e rose.
Mi piaccion quelle cose
che han sì dolce malia,
che parlano d'amor. di primavere,
di sogni e di chimere,
Quelle cose che han nome poesia.

Ed escono assieme. vanno raggiungere gli amici di lui, promettendosi amore.

***

Al secondo atto ci troviamo al quartiere latino, in una piazza piena di gente, di venditori, di strilloni.

Al *Caffè Momus* siedono gli amici con *Mimì* a cui *Rodolfo* fa il regalo di una cuffietta rosa. Si fa una cena prelibata, con polli, aragoste e dolci. Passa *Musette*, bellissima, provocante, dal fare civettuolo: *Marcello*, suo amante da lei abbandonato, nel rivederla si turba, ma ostenta indifferenza. — Chi è? domanda *Mimì* e le risponde *Marcello*:

Domandatelo a me.
E' di nome Musetta;
Cognome: Tentazione!
Per sua vocazione
fa la Rosa dei Venti;
Gira e muta soventi
e d'amanti e d'amore.
Al par della civetta
è uccello sanguinario;
il suo cibo ordinario
è il cuore... Mangia il cuore!

Assieme a *Musette* è un vecchio pomposo e lezioso: il suo attuale amante... decorativo ch'ella fa disperare coi suoi capricci. E mentre questi, obbedendo a un comando di lei, corre da un calzolaio a comperarle un nuovo paio di scarpine, ella si getta fra le braccia di *Marcello*. Frattanto, tra un accorrere curioso di borghesi e di monelli, la ritirata militare attraversa la scena. *Musette* domanda il conto e se ne va, obbligando così il vecchio a pagare tanto il suo quanto il conto dei *bohèmiens*.

***

Quadro terzo. *La barriera d'Enfer*. E' l'alba; inverno; gli alberi e i tetti delle case sono coperti di neve. Gli spazzini, le lattivendole, i doganieri si soffiano le mani intirizzite. Gli artisti sono alloggiati da un oste a cui *Marcello* ha ceduto il suo quadro: *Il passaggio del mar rosso* convertito per la circostanza nel *Porto di Marsiglia*, insegna dell'osteria. Viene *Mimì* e, chiesto di parlare con *Marcello*, gli racconta la triste vita che conduce con *Rodolfo* causa la gelosia di lui e il suo cruccio di sentirsi povero. I due amanti chiedono di separarsi, ma mentre pensano al freddo e dicono che

Soli d'inverno è cosa da morire

finiscono col rimettere la separazione alla prossima primavera. Frattanto *Marcello* e *Musette* si bisticciano fra loro per gelosia e si lasciano ingiuriandosi reciprocamente.

E così termina il quadro terzo, che è, per le esigenze teatrali, il più sintetico, giacchè deve riassumere varie fasi di quegli amori e vari capitoli del romanzo di Enrico Murger.

***

Siamo all'ultimo quadro. Di nuovo nella soffitta degli artisti. Rodolfo e Marcello, ambidue abbandonati dalle rispettive amanti, vanno a gara a chi più fa l'indifferente, ma tutti e due soffrono e si rodono. Vorrebbero lavorare ma non trovano lena. *Marcello* bacia di nascosto un nastro dimenticato da *Musette*; *Rodolfo* nasconde una cuffietta rosa - la cuffietta che *Mimi* portava nella loro prima notte d'amore. Vengono il filosofo *Collins* e il compositore *Schaunard* col pranzo; gli artisti ballano e cercano di stordirsi. Ma ecco *Mimi*, che ha abbandonato il suo *Viscontino* e viene a morire accanto a *Rodolfo* nella sua soffitta. I due amanti rievocano i dolci ricordi del loro passato, ricordano il loro primo incontro, in quella stessa cameretta. *Mimi* trema dal freddo e *Musette* pietosamente corre a comperarle un manicotto. *Mimi* sorride e si assopisce, riscaldandosi le manine

Oh com'è bello e morbido! Non più
Le mani allividite ora. Il tepore
Le abbellirà.
. . . .
Qui, amor, sempre con te!
Le mani... al caldo... e... dormire.

E questa volta si addormenta, per sempre.

***

L'opera va in iscena questa sera, attesa con una curiosità tanto più viva, in quanto il simpatico libretto, nella semplicità delle sue scene, è passionale e commovente. Le parti principali sono distribuite come segue: *Mimi* - signorina Maria Stuarda Savelli; *Musette* signorina Maria Martelli; *Rodolfo* - signor Pietro Zeni, *Marcello* - signor Francesco Corradetti; *Schaunard* - signor Alessandro Guerra; *Collins* - signor Alfonso Mariani, *Benoit* - signor Dante Bolis.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Gino Golisciani. Lo spettacolo incomincia alle 8.

NOTIFICAZIONE

Ci pregiamo avvertire il P. T. Pubblico che abbiamo ricevuto un completo assortimento in tutti i generi per l'entrante stagione.

Vendiamo:

Riparto STOFFE DA SIGNORA

STOFFE doppia altezza disegni uso inglese	a soldi	**23**	il metro
STOFFE 120 cent. alte disegni eleganti . . .	»	**40**	»
STOFFE doppia altezza, disegni modernissimi	»	**52**	»
STOFFE liscie in tutti i colori, doppia altezza	»	**65**	»
STOFFE 120 cent. alte, disegni recentissimi	»	**78**	»
STOFFE 120 cent. a mille righe, in tutti i colori	»	**82**	»
STOFFE nere operate, disegni nuovi, doppia alt.	»	**58**	»
STOFFE nere operate, tutta lana, qual. eccellente	»	**95**	»

Di giorno in giorno nuovo arrivo in

STOFFE PER TOILETTE DA SIGNORA

della più recente novità

Riparto SETERIE

SETE nere operate per vestiti, (**tutta seta**) disegni eleganti	a soldi	**88**	il metro
PONGEES tutta seta; in ricco assortimento di colori	»	**78**	»
SURAH nero per blouse e guarnizioni . . .	»	**68**	»
SETE colorate ultima moda, per blouse e vestiti	a f.	**1.28**	»
SETA nera greve, per vestiti	a »	**1.10**	»
MERVEILLEUX nero, mezza seta, adattissimo per fodere	a soldi	**78**	»

RICCO ASSORTIMENTO

di **SETE** in tutte le qualità, nere e colorate per vestiti e blouse

a prezzi di molta convenienza.

Riparto COTONERIE

Occasione! **PERCAIL** disegni nuovi, colori buoni, fino a tanto che viene esaurito il deposito a **20**

FLANELLETTE tessute di cotone colori buoni, molto adatte per veste da camera e blouse	a soldi	**23**	il metro
SATIN francese, in disegni nuovissimi e colori buoni	»	**32**	»
ZEPHIR in grande assortimento di colori e qualità raccomandabile	»	**28**	»
PERCALLINA per fodere, in tutti i colori .	»	**12**	»

IL PIÙ GRANDE ASSORTIMENTO

— in —

Stoffe da uomo Novità

ED A PREZZI MITISSIMI

Riparto TELERIE

SALVIETTE dessert con frange	a	**3**	soldi l'una
FAZZOLETTI da naso, colori buoni . . .	»	**3**	» »
FAZZOLETTI da naso con bordura tessuta	»	**6**	» »
TOVAGLIE bianche per 6 persone	»	**78**	» »
SALVIETTE bianche		**1.78**	la dozzina
Fornimento dessert con 6 **SALVIETTE** in bellissimi disegni		**1.35**	
ASCIUGAMANI con frange	a	**17**	soldi l'uno
TELE per lenzuola, 156 cent. alte	a	**55**	» il metro

TELERIE per corredi in ricchissimo assortimento e di qualità molto raccomandabile

Grande assortimento

BIANCHERIA da uomo e CRAVATTE di ultima moda

MERLI, NASTRI, BORDURE

e tutti gli articoli di guarnizione, di recentissima moda ed a prezzi di tutta convenienza.

il tutto presso

S. ÖHLER & COMP.

TRIESTE - Corso N. 9 - TRIESTE

Prezzi fissi **Telefono 496**

Prima **ROVER**

Qualità eccellente, prezzi mitissimi. Domandare i prezzi correnti.

RUNDBAKIN, Vienna 21.

F. Körösi
GRAZ
Sporgassa 4 e 6
raccomanda
Non plus ultra

Schizzetti contro la peronospora

(Brevetto Giorgio Czimeg)

Riconosciuto come il migliore e più durevole fabbricato, facilmente maneggiabile, sparge la polvere tutto intorno, non abbisogna di riparazioni; recipiente in rame. Le spedizioni di **6 pezzi** si fanno franco di spese a qualunque stazione ferroviaria.

Prospetti gratis a volta di corriere

Eleganti anelli da signori e signore,

vero oro da 14 carati su fondo di argento ogni pezzo debitamente timbrato, garanzia di 5 anni per la durata.

N. 191 con imitazione di brillanti f. **2.40** — N. 22 con zaffiri e e brillanti f. **1.90**

N. 145 con imitazione di brillanti f. **1.75** — N. 37 con imitazione turchese f. **1.95**

N. 117 con imitazione turchese f. **1.75** — N. 142 con imitazione brillanti f. **1.75**.

I brillanti di questi anelli hanno un'acqua stupenda. Anelli matrimoniali f. 1.20. Per misura basta mandare una striscia di carta.

ALFRED FISCHER

Vienna I, Adlergasse 12.

Spedizione per rivalsa. Se la merce non conviene, si restituisce il danaro Cataloghi gratis

Dov'è mio marito?

100 corone per la soluzione esatta.

A divulgare sempre maggiormente il suo giornale umoristico, riccamente illustrato, che è entrato nel quarto anno di vita, la Direzione dei **„Wiener humoristische Blätter"** paga 100 corone per la soluzione esatta di questo enigma. Chi ha trovato il marito, mandi il disegno, segnato da una croce, insieme al suo indirizzo esatto, e all'**abbonamento semestrale di f. 1.50 o trimestrale di soldi 75** (anche in francobolli) al **„Wiener humoristischen Blätter" Vienna VIII, Lerchenfelderstrasse 46.**

Ulteriori notizie nei «**Wiener humoristische Blätter.**»

La riapertura dei teatri. Questa sera si riaprono, dunque, tutti i teatri, meno, s'intende, il Comunale, il quale da qualche tempo vota sempre per la chiusura. Al Politeama Rossetti, la *Bohème* del Puccini, di cui ci occupiamo in un articolo a parte; alla *Fenice* inaugura le sue recite la compagnia di Ermete Zacconi con *Ferrèol*; al *Filodrammatico* l' *unica* rappresentazione della compagnia francese, con la bellissima commedia di Maurice Donnay: *Amants* con la Josset, Jean Coquelin, Antoine e Dumeny. In tutti e tre questi teatri si prevede un concorso numerosissimo, giacchè negli scorsi giorni ci fu un grande affluire di prenotazioni.

Al teatro Armonia darà la prima rappresentazione la compagnia alemanna di operette di Carlo Januske, con l' operetta in 3 atti *Il fanciullo prodigio*, del m.o de Taund.

Festa di ballo. Per cura di uno speciale comitato avrà luogo domani sera, lunedì, alle 8 nella sala al N. 16 di via del Torrente, una festa di ballo a beneficio del maestro Giulio Modugno. Al piano siederà il sig. D. Vita. Ci saranno poi estrazioni di regali, scherzi umoristici ecc.

Concerto alle viste. Venerdì 23 corr. nella sala del Casino Schiller avrà luogo un concerto della cantante sig.na Gabriella Mrak che si è prodotta con successo a Vienna, Berlino, Dresda ecc.

In mare. Il piroscafo lloydiano *Gisela*, proveniente da Trieste, diretto per Kobe, proseguì ieri il suo viaggio da Hongkong per Shanghai.

A proposito di furti postali in Istria. Dal sig. direttore superiore delle Poste riceviamo la seguente lettera:

Nell'odierna edizione del *Piccolo*, N. 5578, è inserita a capo della cronaca locale la versione italiana di una corrispondenza da Parenzo alla *N. F. Presse*, dal titolo: «Le condizioni nell'Istria», nella quale è cenno che «nel mese decorso» che sarebbe il p. p. marzo, furono perpetrati ben quattro furti con iscasso in quattro uffici postali dell'Istria, cioè: Torre, Antignana, Santa Domenica di Albona e Servola.

Fatta astrazione dalla circostanza che i furti menzionati furono del tutto insignificanti e senza verun pregiudizio per l'Erario postale — cosa del resto, ovvia, giacchè gli uffici postali sono obligati ad effettuare ogni sera il versamento alla cassa della Direzione nell'introito giornaliero, epperò durante la notte non può restare presso i medesimi che qualche minimo importo frazionario — sta il fatto che gli accennati furti avvennero non già il decorso marzo, bensì sul principio del *novembre* 1896, e quindi costituiscono una emergenza isolata, senza connessione alcuna con altri eventi.

Si avrà perciò grato che codesta onorevole redazione vorrà, in omaggio alla realtà delle circostanze, rilevare l'errore in cui è incorso il corrispondente della *N. F. Presse*.

L'«Imperatrix». Ieri mattina alle 11, ebbero fine al Lazzaretto di Valle S. Bartolomeo le operazioni di disinfezione, che, come narrammo ieri, vennero praticate al lloydiano «Imperatrix» in arrivo da Bombay.

I passeggeri rimasti a bordo per la disinfezione vennero quindi col rimorchiatore «Pluto» condotti alla dogana del porto nuovo donde alcuni partirono per la via di terra e parte presero alloggio nei vari alberghi.

L'«Imperatrix» lasciato il Lazzaretto si recò al Porto nuovo dove nel pomeriggio si ormeggiò davanti l'hangar N. 14, per lo scarico delle merci.

Cronaca del tempo. Dopo una serie ininterrotta di belle e miti giornate primaverili abbiamo avuto una piccola perturbazione atmosferica, accompagnata da vento abbastanza forte, che fece abbassare di qualche grado la temperatura. Ora è ritornato il bel tempo e la temperatura tende a salire nuovamente.

Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro continua a mantenersi alto sul 766·7.

Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Roma, Napoli, Palermo, Malta e Graz, nebbia a Ischl. Sull' Adriatico predominano venti abbastanza forti da Est-Nord-Est.

I tappezzieri a congresso. Domenica prossima, alle 12 merid., nella sala Mally, in via del Torrente, la Società dei tappezzieri terrà il suo secondo Congresso generale, col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del verbale dell' antecedente Congresso. — 2. Relazione della gestione sociale. — 3. Relazione della gestione cassa e della commissione di revisione. — 4. Comunicazioni, proposte, mozioni. — 5. Elezioni delle cariche sociali. — 6. Proclamazione degli eletti.

Pubblicazioni musicali. L'editore sig. Carlo Schmidl ha pubblicato due eleganti composizioni vocali: *Flirtation* e *Storia breve*, del distinto musicista Pier Adolfo Tirindelli.

Il momentaneo arresto di un ammiratore del colonnello Vassos. Ieri mattina, verso le 11 e mezzo, col piroscafo *Samos* della Società Panellenica, partivano quattordici giovinotti, 11 veneti e 3 greci, diretti in Grecia per arrolarsi nelle file dei volontari. A salutare i partenti erano convenuti al molo parecchi amici, che s' intrattennero a conversare con loro fino al momento di levare il ponte. Lungo la riva, sopra le balle di merci colà ammonticchiate, erano state infisse delle banderuole con la scritta *viva Vassos* ed altre frasi inneggianti al patriotismo greco. Giunta l'ora della partenza incominciarono i baci e gli abbracci, gli arrivederci, gli auguri espressi ad alta voce e le grida di evviva. Il sig. Caralambo Stavropulo gridò assieme agli altri, ma con voce che sovrastava a tutte le altre: *Viva Creta, Viva Vassos, Viva il Garibaldi della Grecia!* Questo nome di Garibaldi fece drizzare le orecchie ad una guardia di finanza che si trovava poco lontano; essa fe' un rapido cenno ad una guardia di pubblica sicurezza, indicandole lo Stavropulo, e da quel momento il signore greco, benchè non insorto ma soltanto amico d'insorti, si trovò preso fra due fuochi: era tenuto *d'occ.*

Il caso grave esigeva un consulto e infatti le due guardie si accostarono e misero in comune il loro patrimonio di scienza politico-legale. La guardia di finanza, non senza far cascare dall'alto la superiorità del proprio acume, persuase quella di polizia, che non ne sembrava troppo convinta, della necessità di arrestare lo Stavropulo. E così fu. Il signore greco, amico degli insorti, venne accompagnato prima all' ispettorato poi alla Direzione di Polizia, dove, subito un breve interrogatorio, fu rimesso in libertà.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero annunziati 234 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 330; rimangono in cura 647. Fra questi si contano 125 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana 6732.08 corone

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva un consolante diminuzione nel numero dei casi. Dal 10 al 17 corr. vennero denunciati 11 casi di difterite (la settimana precedente i casi erano 13) 4 di scarlattina, 3 di vaioloide, 2 di vaiolo, 1 di morbillo e 2 di febbre puerperale. Morirono 3 di difterite e croup.

Durante il lavoro. Giovanni Orecher, d'anni 19, facchino, abitante in via San Zenone N. 10, ieri verso le 2, mentre stava accatastando delle casse di merci, si produsse una ferita di taglio al pollice e alcune escoriazioni al dorso della mano destra.

L' apprendista macchinista Angelo Toros, d'anni 20, addetto ad un piroscafo lloydiano, ieri verso il mezzodì, mentre era intento al suo lavoro di pulitura alla macchina riportò accidentalmente una ferita lacero-contusa al pollice della mano sinistra.

Il meccanico Alessandro Cuzzi, d' anni 22, abitante in S. M. Madd. Sup., ieri verso le 2 pom., mentre lavorava al tornio, fu ferito all'occhio sinistro da una scheggia di metallo che andò a conficcarglisi nell' occhio stesso.

L'apprendista calzolaio Giacomo Seppel, d'anni 14, abitante in S. M. Madd. Sup. N. 602, ieri poco dopo le 4, mentre lavorava, si produsse una ferita di taglio al polso e alla mano destra.

Il fabbro Giovanni Boniquar, d'anni 18, abitante in via del Torrente N. 28, mentre accudiva ieri mattina al suo lavoro, fu ferito all'occhio destro da una scheggia di ferro che gli si confisse nella cornea.

Al fabbro Virgilio Trampus, d' anni 20, abitante in via del Lloyd N. 16, ieri mattina mentre lavorava si confisse nella cornea dell' occhio sinistro una scheggia di ferro.

Ricorsero alla Guardia medica.

L'operaio bottaio Giuseppe Pischianz, di anni 18, abitante in S. M. Madd. N. 124, ieri verso le 3, era intento a livellare l'interno di una botte nuova. Ad una tratto il ferro gli sfuggì di mano ed egli riportò una ferita di taglio sul dorso della mano destra. Accompagnato al civico ospedale, quei sanitari giudicarono la ferita piuttosto grave, perchè interessante i muscoli e tendini del dito mignolo che sembra completamente perduto. Il ferito fu accolto nella quarta divisione chirurgica.

Metodo vecchio sempre nuovo. Ierilaltro, alle 4 e mezzo pom., nell'abitazione del signor Giovanni I., in via del Fontanone N. 4, si presentava un giovane, decentemente vestito, che, chiesto della madre del sig. I., si disse incaricato dal sig. I. di portargli il suo soprabito.

La signora, non dubitando affatto di aver a che fare con un briccone, consegnò il soprabito del figlio allo sconosciuto. — Solo più tardi, quando il sig. I. rincasò, venne a rilevare d'essere stata vittima di una truffa.

Il signor I. produsse denuncia contro l'ignoto truffatore.

Caduta. La villica Maria Agostin, di anni 24, da Osley, ieri mattina scendendo in città, strada facendo ebbe la malaventura di cadere sopra un mucchio di pietrisco. Riportò una ferita lacero-contusa al ginocchio destro.

Vincenzo Marincovich, d'anni 43, portinaio della casa N. 4 in via della Pesa, ieri verso le 6 pom., scendendo le scale, sdrucciolò e cadde, riportando distorsione del piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

La bambina Ofelia Fabbro, d'anni 6, abitante in via Donota N. 13, ieri alle 4, mentre giocava con alcuni suoi coetanei nei pressi di casa sua, cadde, andando a battere la faccia sul selciato. Accorsi alcuni vicini la sollevarono da terra e la condussero alla Guardia medica.

Il dottore le riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra e le prestò le cure necessarie.

Malore improvviso. Il mendicante Martino Terpin, d' anni 77, abitante in via del Solitario N. 1, ieri mattina, alle 10, mentre s' alzava dal letto, fu colto da improvviso malore. Alle sue grida d' aiuto, accorsero alcuni inquilini che prestarono al sofferente le prime cure, mentre uno dei presenti si recava a chiedere l' assistenza della Guardia medica.

Il dottore d' ispezione, recatosi sul luogo, prestò al sofferente le cure necessarie.

Agente di piazza
bene incamminato a Vienna (ramo vini) con primarie referenze, cerca buona casa per Vienna e dintorni. Gentili offerte sub «A. S. 1547» dirigere all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf, Vienna I I

AL GIARDINETTO
Acquedotto
Oggi e domani
CONCERTO
MILITARE
Ingresso soldi 10.

ADELBERGA CELEBRE GROTTA Si può visitare sempre Dal 15 aprile al 15 ottobre. Tutte le mattine illuminazione elettrica.
CARNIOLA
Stazione della Meridionale
Tassa d'entrata: 5 corone per persona.
In altre giornate secondo la tariffa.
Informazioni dalla Commissione alla grotta.
Il secondo giorno di Pentecoste e il 15 agosto grandi feste; ingresso 2 corone.

RESTAURANT
„RE D' UNGHERIA"
Via Commerciale N. 5
OGGI
Apertura del Giardino
ELEGANTEMENTE
adornato da fiori.

Biglietti Lotteria Poliambulanza e
GUARDIA MEDICA
a 50 soldi. Vincita 20.000 Corone. Estrazione irrevocabilmente 2 Maggio. Comperate soltanto dalla fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio in Trieste. 11 Biglietti soltanto f. 5.

I PREMIATI SQUISITI
Vini di Transilvania
delle rinomate cantine
— di —
IOSEF B. TEUTSCH, Schässburg
trovansi presso il rappresentante
OTTO DE CALÒ
Via Bachi 1
Campioni e prezzi correnti a richiesta

Trasloco!
Mi onoro di comunicare al P. T. Pubblico che col 1. Maggio 1897 trasporterò il mio negozio a
Vienna II/1 Gr. Pfarrgasse 23
NUOVI APPARATI
brevettati
di acido carbonico liquido
per la fabbricazione di
Acqua gazosa
e LIMONATE
come pure
per birra
— di —
ALOIS LÖWY,
finora
Vienna II/3, Stephaniehof
Acido carbonico liquido a bassissimo prezzo
Prospetti gratis e franco.

„ADONIS"
Acqua per i ricci. Si può acquistare pressa AUGUSTO RIZZOLI, via Malcanton e via S. Michele, LUIGI RUTTER, via S. Lucia

Dell' „Orbo" la Campagna
Riapresi coll'Alleluia,
Nell' ANDRONA GALLERIA
Delle BOCCE è la gran via
Invita la clientela in grandis
L'amico Carlo Brandis

COLL'ANCORA
LINIMENT. CAPSICI COMPOS.
della Farmacia Richter in Praga
Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori;** si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalino semplicemente come
Liniment Richter coll' „Ancora"
e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»
Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

L'ACQUA BEAUFORT-SPONTIN
della Sorgente di
Neudorf presso **Karlsbad**
è la bevanda migliore e più salubre perchè oltre al Bicarbonato di Magnesia, contiene pure il 32% d'acido carbonico naturale
RAPPRESENTANZA per Trieste, Istria e Litorale
SIEGFRIED HOCHWALD
Trieste, via Giotto.

„THE MUTUAL"
Compagnia di Assicurazione sulla vita di New-York
PURAMENTE MUTUA.
Polizze dopo due anni incontestabili e dopo tre anni indecadibili.

Risultati del bilancio 1895:

Stato di Assicurazione:	$4495^{8}/_{10}$	Milioni di Corone
Sostanza capitale:	1106	
Introiti nel 1895:	$242^{9}/_{10}$	
Sopravanzo fine 1895:	$134^{8}/_{10}$	

In garanzia speciale degli Assicurati Austriaci l'intera riserva dei premi di tutte le polizze austriache viene depositata nell'I. R. Tesoreria Ministeriale in Vienna. Questo deposito di cauzione viene a sensi della Concessione Governativa annualmente completato, ed importa ora Corone 2,462.800 nominali di Rendita austriaca in oro, del valore al corso di Borsa di Corone 3,026,781.20.

Informazioni e prospetti riguardo a tutte le forme di Assicurazione presso la
Rappresentanza Generale:
Trieste, via della Cassa di Risparmio N. 2

Trieste: Ignazio Wohl, Prof.. Adolfo Schlesinger, Chincaglliero, C. Brusini, Fratelli Zernitz Drogh. Fiume: F. Ieohel, Marco Oberdorfer, Fratelli Pavicich. G. R. Zängele. — Gorizia: Luigi Cargnelli

Credito personale
da fior. 500 in poi
provvede con discrezione D. KRAMER
Agenzia autorizzata
Budapest, — Csokonygasse N. 10.

DEPOSITO PRINCIPALE
dell' Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler"
La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

Nella ben conosciuta Fotografia di ERNESTO RIONI
Via Fornace N. 8, II p.
(APPIEDI DELLA SCALA DEI GIGANTI)
ricevonsi
splendide fotografie
ai seguenti prezzi ridottissimi:

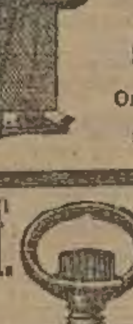
N. 8	finissime fotografie da	visita	f. 1.50
» 6	» »	» Mignon	» 2.—
» 7	» »	» visita	» 2.50
» 13	» »	» »	» 4.—
» 3	» »	» gabinetto	» 3.50
» 6	» »	» »	» 5.—

Preg. Signor **G. Piccoli,** *farmacista in LUBIANA*
Mi sento in dovere di attestarle che la TINTURA STOMATICA *da lei preparata, produsse ottimo effetto, non solo a tante e tanti miei parrochiani, ai quali io ne consigliai l'uso, ma bensì liberò me da una forte indisposizione di stomaco che soffriva da circa nove anni.*
Salutandola distintamente, passo a segnarmi Obbligatissimo
Don Antonio Nicolich
Amministratore parrocchiale
S. Lucia Schitazza 8 11/1896. presso Albona in Istria.
Rivendesi nelle farmacie a 15 soldi la boccetta.

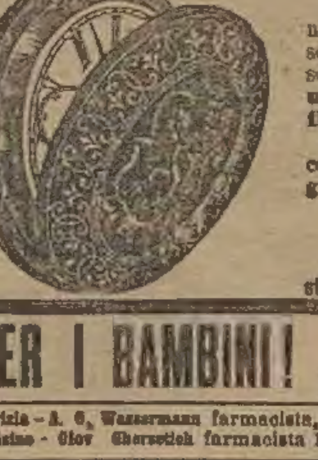
VENDONSI
causa la morte del proprietario; in un bel sito della Stiria inferiore, una buonissima cava di arenaria e una fabbrica quadrelli di cemento, con lavoratorio triturazione di pietre, tutto molto bene avviato. — Per l'indirizzo rivolgersi al »**Piccolo.**«

GHIACCIO
NATURALE
posto alla **stazione** di **Gorizia,** in **vagoni** completi oppure in **carri** da circa **20 quintali.**
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso **Antonio Dejak junior, deposito birra di Steinfeld Trieste.**

Luogo di cura Töplitz
CARNIOLA.
Stazione della ferrovia della Carniola inferiore Strascha. Terme d'acrato, di 28-31° R. Cura di acque e bagni di straordinaria efficacia nella gotta, reumatismi, malattie delle ossa, ischiatiche, nevralgie, malattie della pelle e delle donne. Bacini da bagno e vasche di porcellana. Stanze comodamente arredate. Sale da gioco e da società. In prossimità passeggi ombrosi e palestre da giuochi. Restaurant buono e a prezzi convenienti.
Stagione dal 1. maggio al 1. ottobre. Programmi e informazioni gratis dalla
Amministrazione del bagno.



RUDOLF BAUR
Negozio Loden Tirolese
INNSBRUCK, Rudolfstrasse 4
raccomanda i suoi
LODEN
veri tirolesi, per **signori** e **signore**
Hawelock e impermeabili fatti
Stoffa per vestiti pura lana vera tirolese
bellissimi disegni, perfettamente impermeabili.
Ordinazioni (secondo misura) di Hawelock e impermeabili si eseguiscono in 2 giorni
Si spedisce stoffa a metro. Campioni e prezzi correnti gratis e franco.
Si prega di scrivere l'indirizzo esatto

6 f.  f. 6

SENSAZIONE
destano i nuovi
Orologi Remontoir di Goldin
ORIGINALI DI GINEVRA
Per la loro elegante, bellissima esecuzione, questi orologi non si distinguono da quelli d'oro vero nemmeno dalle persone del mestiere. Le calotte, splendidamente cesellate, si conservano sempre eguali; e per l'esattezza dell'orologio si riceve **una garanzia in iscritto per 3 anni. Prezzo fior. 6 l'uno.**
Catene adatte, di vero Goldin, forma sport, marchese e corazza **f. 1.50** l'una. Per ogni orologio borsetta di pelle gratis. Si ricevono soltanto dal deposito centrale
ALFRED FISCHER
Vienna I, Adlergasse N. 12.
Spedizioni per rivalsa. Se la merce non conviene, si restituisce il denaro.

Il migliore NUTRIMENTO PER I BAMBINI! Prima farina nutritiva viennese di F. GIACOMELLI si trova nelle farmacie Praxmarer, G. Ravasini, Rozzoni e C. Zanetti. Prezzo: 1 scat. piccola s. 45. 1 scat. grande s. 80.
S. Cristofoletti farmacista e A. Gotman droghiere Gorizia — A. G. Wassermann farmacista, Tommaso Fonda e G. Zaliani drogh. Pola — Pietro Fonda farm. Pirano — L. Costantini farm. Capodistria — Fedele Samma Pisino — Giov. Ghersetich farmacista Rovigno. — Spedizione postale due volte al giorno.

18 aprile 1897